

Genova, lo sciopero dei portuali impedisce lo sbarco di armi dirette a Israele

La Liguria si conferma fulcro della disobbedienza civile a sostegno del popolo palestinese e in opposizione sia ai crimini israeliani sia alla corsa internazionale al riarmo. La mobilitazione dei portuali del collettivo CALP e dell'Unione Sindacale di Base (USB) ha infatti impedito a tre container contenenti materiale bellico diretto a Israele di sbarcare a Genova e La Spezia. Saputo del carico trasportato dalla portacontainer COSCO Pisces, i portuali di Genova avevano proclamato per il 5 agosto una giornata di sciopero al grido di: "Non lavoreremo per la guerra". Lo sciopero è stato annullato...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)